



Dipartimento Sociale

Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale
Arca Programmazione Rete Ospedaliera e Ricerca

Prot. n. DL101166 60/01

Roma, 11 AGO. 2010

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
-Azienda Policlinico Umberto I
-Università Tor Vergata
-Azienda Policlinico Gemelli
-IRCSS-Bambino Gesù
-Azienda Ospedaliera S. Camillo

p.c. Ai Responsabili dei Centri di
Trapianto di rene e fegato
della Regione Lazio

Al Centro Regionale Trapianti

LORO SEDI

Oggetto: Decreto 16 aprile 2010, n. 116 – Applicazione art. 2 “Commissione terza”

Sulla Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 172 del 26 luglio 2010- è stato pubblicato il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 16/4/2010, n. 116 relativo al “Regolamento per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi da donatore vivente”.

In particolare, si richiamano i principi guida di cui all'art. 1 del decreto sul ruolo del personale che, a vario titolo, partecipa all'attività di trapianto di organo o parte di organo da donatore vivente ed il principio secondo il quale l'attività di trapianto di organi o parte di organo da donatore vivente ha carattere aggiuntivo e non sostitutivo dell'attività di trapianto da donatore cadavere.

A seguire, si richiama il disposto dell'art. 2 comma 1 del decreto “Commissione terza”, che, fermo restando quanto previsto dall'art. 2 della Legge 26 giugno 1967, n. 458, prevede che l'Azienda sede del Centro Trapianti, entro 180 giorni dall'entrata in vigore dello stesso decreto, nomini una Commissione, denominata “Commissione terza” di esperti sulle problematiche correlate al trapianto di donatore vivente; i componenti della Commissione terza sono estranei rispetto alla equipe trapiantologica.

L'Azienda sanitaria può avvalersi, previo apposito accordo o esplicita convenzione, della collaborazione di una “Commissione terza” istituita presso altra Azienda sanitaria di questa Regione ovvero di altra regione (art. 2 comma 2).

Le funzioni attribuite alla “Commissione terza” sono finalizzate a verificare che i riceventi e i potenziali donatori abbiano agito secondo i principi del consenso informato, libero e consapevole, ed abbiano inoltre ricevuto tutte le informazioni relative al proprio caso clinico, ai fattori di rischio

e alle reali possibilità di successo offerte dal trapianto da donatore cadavere e dal donatore vivente, anche in termini di sopravvivenza dell'organo e del paziente. La Commissione terza vigila, altresì, al fine di prevenire i rischi di commercializzazione di organi o di coercizione nella donazione, nel rispetto delle linee guida disposte dal Centro Nazionale Trapianti. Verifica, inoltre, l'esistenza di consanguineità con il ricevente o, in assenza di consanguineità, di legame di legge o affettivo (art. 2 comma 3).

L'art. 2 comma 4, inoltre, dispone che la Commissione terza è composta da almeno 2 membri scelti tra:

- i coordinatori locali di cui all'art. 12 della legge 1 aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti";
- il personale afferente ai coordinamenti regionali ed interregionali di cui all'art. 11 della L. 91/99;
- specialisti in medicina legale esperti in attività relative al trapianto o medici di direzione sanitaria con esperienza nelle attività trapiantologiche;
- laureati in psicologia o specialisti in psichiatria con esperienza nelle attività trapiantologiche.

In applicazione delle disposizioni richiamate, si chiede alle SS.LL.

- l'invio, entro i termini fissati dall'art. 2 comma 1, della delibera di istituzione della Commissione terza aziendale, unica anche in presenza di autorizzazioni allo svolgimento delle attività di trapianto da vivente per le diverse tipologie di trapianto (rene e parti di fegato);
- l'invio, entro i termini fissati dall'art. 2, comma 1, dell'apposito accordo o esplicita convenzione nel caso in cui l'Azienda intenda fruire della collaborazione di una "Commissione terza" istituita presso altra azienda sanitaria di questa Regione o di altra regione;
- l'invio di copia dei decreti autorizzativi /rinnovo autorizzazioni rilasciate dal Ministero della Salute per lo svolgimento delle attività di trapianto di rene da donatore vivente e di trapianto di parti di fegato da donatore vivente e la documentazione relativa ad eventuali variazioni/integrazioni del personale autorizzato.

Il Dirigente dell'Area
(Luca Casertano)

Il Direttore Regionale Vicario
(Maria Chiara Coletti)

Maria Chiara Coletti

Ufficio Sangue, Trapianti e Ricerca
Anido Caponi
Tel. 06/51683557
Email: ncaponi@regione.lazio.it